

Presentato al Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni"

LE CANNUCCETA, un libro di Bianca Maria Rende

Domenica 14 novembre, nella sede del Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni", sala della Trifora di Palazzo Barberini di Palestrina, è stato presentato il libro di ricordi di Bianca Maria Rende: *Le Cannucceta*.

Alla presenza di un folto pubblico tra cui anche l'assessore al Turismo, Ludovico Rosicarelli, ed il sindaco di Palestrina, Rodolfo Lena, la manifestazione, presentata da Vittorio Perin, ha visto gli interventi di Peppino Tomassi, presidente del Circolo Culturale, del Generale Attilio Di Nunzio, e di Giacinto della Cananea, professore ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Urbino.

Tomassi, coadiuvato dalla proiezione di una serie di fotografie dell'epoca proiettate su uno schermo, ha portato la sua testimonianza relativa al periodo bellico e soprattutto al 22 gennaio 1944, giorno in cui la città di Palestrina fu bombardata dagli aerei anglo-americani. Ha ricordato la visita del giovane archeologo Maiuri, poi per moltissimi anni soprintendente di Pompei, il quale alcuni mesi prima del bombardamento si era incontrato con colleghi americani al quale chiese un aiuto per poter far tornare

alla luce i resti del grandioso santuario della Fortuna sul quale era stata costruita la città nel corso dei secoli. Subito dopo il bombardamento, Maiuri venne ancora a Palestrina per vedere qual'era la situazione dei resti del santuario venuti alla luce proprio a seguito dei bombardamenti, e qui incontrò gli stessi colleghi americani, venuti a Palestrina per lo stesso motivo, i quali subito gli dissero: «Avevi chiesto il nostro aiuto per far tornare alla luce il tempio. Come vedi, te lo abbiamo dato!».

Il secondo intervento è

BIANCA MARIA RENDE

Le Cannucceta



LUCA ANGELUCCI
EDITORE

stato di Attilio Di Nunzio, il quale all'epoca dei fatti era uno dei capi del Comitato di Liberazione Locale e quindi ha vissuto in prima persona i tragici avvenimenti che sconvolsero la città. L'ultimo intervento è stato del prof. Giacinto della Cananea il quale ha portato la sua testimonianza in quanto è stato uno dei primi a leggere il manoscritto del libro presentato.

Nel libro l'autrice racconta i tragici eventi di cui furono protagoniste alcune persone della sua famiglia che si era rifugiata nel bosco delle Cannucceta. *«Confesso - ha detto l'autrice nel suo intervento finale - di essere rimasta fin dall'inizio affascinata dal bosco delle Cannucceta, un ambiente di rara bellezza che era riuscito a comunicare a esseri umani in fuga, indifesi e vulnerabili, sorretti solo dalla grande fede in Dio e dall'amore reciproco, la forza e la ricchezza per sopravvivere. Alla mercé di avvenimenti insoliti e pericolosi, uomini e natura avevano reagito in simbiosi con la forza, che era in loro».*

Il bosco delle Cannucceta è dunque l'elemento centrale di questa storia, "il protagonista tra i protagonisti", che ha dato il titolo al volume. Il 22 gennaio 1944 il delicato equilibrio delle Cannucceta rischiò di essere sconvolto a causa di due importanti avvenimenti che interessavano territori molto vicini ad esso.

Il primo fu lo sbarco degli alleati sul litorale di Anzio-Nettuno, il secondo fu il bombardamento, a poche ore dallo sbarco, della città di Palestrina, che causò numerose vittime e distrusse una gran parte dell'abitato. Furono questi due avvenimenti che dettero inizio alla storia raccontata da Bianca Maria Rende.

Il volume, di 186 pagine, è stato stampato in una tiratura limitata di trecento copie da Luca Angelucci Editore, ed è arricchito in copertina, ed all'interno, da alcuni disegni eseguiti all'epoca dei fatti dallo scultore prenestino Francesco Coccia, più famoso per aver eseguito il monumento alle Fosse Ardeatine in Roma.

Angelo Pinci